

Ecco Federica "Jolie" il cabaret è donna

Al Coccia. La selezione nazionale premia il talento della torinese Ferrero. Il titolo «Femina Ridens» è andato al duo composto da Tiziana e Camilla

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

Occhialoni bianchi, parrucca castana, fusciasca rossa e pose da diva americanā: a chi assomiglia? Ma ad Angelina Jolie. Lei, almeno, ne è sicura. A suon di battute e facce tutte da ridere, prova a convincere anche la platea del Teatro Coccia. Federica Ferrero, da Torino, è stata la prima delle otto finaliste a esibirsi ed è arrivata dritta dritta al primo premio grazie alla divertente imitazione della Jolie alle prese con l'imbronato Brad Pitt. La finale nazionale del concorso, dopo le audizioni con decine di aspiranti, venerdì sera a Novara con ottima organizzazione.

La manifestazione, cura-

ta da «eventiduemila», si era sempre tenuta a Torino: «Per una serie di contatti e proficue coincidenze - racconta l'assessore comunale alle Pari Opportunità, Silvana Moscatelli - siamo riusciti a portare a Novara questa proposta e a dedicarla simbolicamente all'Otto Marzo e alle donne». Hanno collaborato sponsors (negozi del centro) e Fondazione Bpn per il territorio. In platea per tutta la serata anche il sindaco Massimo Giordano.

Ferrero, che ha già un curriculum fitto di esibizioni, seminari e partecipazioni a spettacoli, è stata la più votata dal pubblico. Il premio «Femina Ridens» assegnato da una giuria tecnica (giornalisti, autori Rai, dirigenti Me-

diaset e addetti ai lavori nella recitazione) è andato invece a Tiziana Martello di Caserta e Camilla Gallo di Susa (Torino) che hanno proposto un siparietto con dialoghi a mezza strada fra Olcese e Margiotta, Ale e Franz e altre abbinare note, con ritmo sciolto, battute anche surreali e azzeccate, tempi comici giusti.

Bella e spigliata Denny Mendez, l'ex Miss Italia, che ha presentato con Manuel Negro. Esilaranti le esibizioni di Katya & Valeria, bene anche Pablo con il suo «fascino» argentino e divertente. Ritmo e musiche di Federico Bianco con l'Orchestra Arturo Piazza. Tre ore filate di divertimento e nuova comicità femminile. Brave, bene e (speriamo) bis.

